

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

ANCHE PER QUESTO SI VOTA IL 25 MAGGIO

La gioventù romana e le fonti di lavoro

Non si può parlare di formazione professionale prescindendo dalle riforme di struttura — Dati indicativi sul movimento migratorio

Il convegno sul problema della scuola, organizzato nei giorni scorsi dal movimento giovanile della D.C. romana, ha voluto esporre l'accordo sul fatto — positivo — che si nota, nelle nuove leve della scuola, un più diffuso orientamento verso le discipline tecniche. Il convegno ha sottolineato come i nuovi procedimenti produttivi pongano la necessità di disporre di un maggior numero di tecnici e di lavoratori qualificati.

Tale impostazione, se correttamente al modo visto con cui il programma elettorale funziona, promette a gran voce qualificazione professionale alla gioventù italiana.

Più volte, e in misura crescente negli ultimi anni, da parte clericale si è teso a presentare la scuola e la formazione professionale e le giovani esistenti in questo campo, come cause dei limiti della occupazione giovanile, che permane acuta, come uno dei mali organici della econ-

omia italiana.

Vero è che noi poniamo in termini immediati ed urgenti, nel quadro del progetto di scuola, non solo la riorganizzazione dell'ordinamento scolastico, ma il problema della qualificazione professionale, tesa a trasformare in pressione qualificata, di specializzati, e non più solo di manovali, la richiesta di lavoro dei giovani, e quindi la spinta per lo sviluppo di nuovi, forse più difficili, settori di lavoro.

Tale impostazione, se correttamente al modo visto con cui il programma elettorale funziona, promette a gran voce qualificazione professionale alla gioventù italiana.

Giovani, si è teso a presentare la scuola e la formazione professionale e le giovani esistenti in questo campo, come cause dei limiti della occupazione giovanile, che permane acuta, come uno dei mali organici della econ-

Sul problema delle fonti di lavoro a Roma, la F.G.C. rivela prossima due importanti manifestazioni con lo intervento di quattro candidati alla Camera.

Natali e Cianca parleranno alle ore 10 al cinema Foligore, al Quadraro.

D'Onofrio e Giglia Tedesco interverranno alla manifestazione che avrà luogo ad Albano, alle ore 10, nei locali del cinema Florida.

mia italiana. Ma la evidente, grave situazione nel campo della formazione professionale, nella nostra città come in tutta Italia, rivela proprio le responsabilità della D.C. in questo settore, in quanto con misure caotiche e parziali volte piuttosto a fare del paternismo che della disciplina, che una politica organica di qualificazione delle nuove leve del lavoro, si è chiuso il problema base e di fondo per la formazione della gioventù, e cioè la riforma della scuola.

La demagogia della formulazione elettorale della D.C. appare in tutta la sua evidenza in una città come la nostra, che il grande capitale italiano ha voluto mantenere e intende mantenere come mercato di consumi e di servizi da sfruttare largamente, e su cui il clientelismo ha teorizzato definitivamente la Legge Speciale sostiene la sua esistenza, e quindi di mantenere improduttivo. Come sono profondamente infatti che senza uno sviluppo della base della economia, della industria, si possano assicurare prospettive di occupazione qua-

L'esplosione di un "pozzo nero", provoca panico fra 60 famiglie

Un intero fabbricato privato dell'unico gabinetto - Le preccarie condizioni di vita degli abitanti di via S. Pantaleo Campano



L'UNICO SERVIZIO — Lo sbarramento posto dopo l'esplosione

Un cupo boato ha sreggiato di soprassalto l'altra notte la casa abitativa della costruzione che sorge in via S. Pantaleo Campano, sulla Ponente: le esplorazioni di un pozzo nero hanno provocato una esplosione che ha fatto crollare la volta di

DANNI PER 15 MILIONI IN VIA SARDEGNA Il night-club "The Galeon", devastato da un incendio

Un violento incendio ha semidistrutto i locali di via Sardegna, il night-club "The Galeon", gettando il panico fra i clienti. Le fiamme si sono sviluppate alle 21,30 e solo verso le mezzanotte i vigili del fuoco sono riusciti a domarle.

Sembra che il fuoco sia stato appiccato da un corto circuito. Il night-club — si trova al numero 34 di via Sardegna — ha raggiunto i locali superiori attraverso un mortacchino che serve a portare le vivande calde all'americano-bar. Le fiamme sono divampate improvvisamente nella attaccando la tappezzeria,

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

DICHIARAZIONI DEGLI AVVOCATI VENTURA E BATTINO

Tutte le lavoratrici hanno il diritto di far valere il principio della parità

Il tribunale, con la sua sentenza sulla egualanza retributiva, non ha esitato a dichiarare la nullità degli accordi salariali per la parte riguardante le lavoratrici. A proposito dei licenziamenti per matrimonio

In seguito alla pubblicazione della sentenza 10 aprile 1958 del Tribunale di Roma, che afferma che nell'industria e nell'agricoltura, le donne che compiono lavori diversi dai soliti affidati agli uomini sono in definitiva una minoranza, si è risolto rivolto alcuni domande ai compagni avvocati Luciano Ventura e Battino, che hanno patrocinato nella causa gli interessi delle lavoratrici, per avere maggiori notizie in proposito:

— Potete riassumere il contenuto della sentenza del Tribunale di Roma?

— Il Tribunale di Roma — ci hanno affermato — che l'articolo 37 della Costituzione, che riconosce alla donna lavoratrice, a parità di lavoro spettato al lavoratore, deve essere immediatamente applicato, senza che sia necessaria la emanazione di nuove leggi. In sostanza, la sentenza della legge 37 aprile è stata dettata in maniera assoluta, generale e indistinta per tutte le donne lavoratrici.

— La stessa sentenza del Tribunale di Roma ha ritenuto va-

nito il licenziamento intimato per motivi di rappresaglia politica o sindacale).

Complessivamente quindi riteniamo che anche per tale aspetto debba essere dato atto al Tribunale di Roma della obiettività con cui si è proceduto all'esame della questione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, venerdì 25 (115-250). Onomastico: Marco. Il sole sorgerà alle ore 5,23 e tramonta alle 19,20.

BOLLETTINI

Demografo, Nati; maschi 58, femmine 57. Nati morti: Morti: maschi 35, femmine 25. I morti 9 milioni di sette anni. Matrimoni 103.

Meteorologico. Temperature di ieri: minima 9,7, massima 17.

VI SEGNALIAMO

Teatri: « Tempio di ridere » al Teatro Nuovo, « La faccia del teatro » al Teatro Nuovo, « Chate », « Un'ispettore in casa Barling » al Pirandello.

Cine: « Tamango » all'Alberoni, « La battaglia di Caprera » all'Alberoni, « Testimone di Fiamma » al Teatro Europa, « Rosy » all'Alberoni, « Key » al Fiamma; « L'arpa birmiana » al Plaza; « Il giro del mondo in 30 giorni » al Quattro Fontane; « Sogno a Rio » al Teatro Margherita; « Sorrisi di una notte » all'Alecyone, Bologna, Savona; « L'adriatico » all'Adriatico, « Arlecchino » al Birmania, « Gardone » a Montebelluna; « Nata di marzo » all'Atellaria, Ausonia, Quirinale, Ritz; « Off limits » all'Atlante, Alibi, Vigna Nuova, Della Robbia, all'Atlantic, Augustus, Manzoni; « Il trapezio della vita » al Cinestar; « Bulli e pupazzi » all'Excello, « La battaglia di Caprera » all'Arlecchino; « La battaglia del Rio della Plata » all'Avila; « Amore e chiacchie » all'Arlecchino; « Un colpo falso » al Colosseo, « Sogni di gloria al Cristallo »; « Domani splenderà il sole » al Lavoro; « Ore disparate » al Mecenate, « La ragazza con la giacca azzurra » al Platino, Verbania; « La figlia dell'ambasciatore » al Trastevere.

CONVOCAZIONI

FCCi: Oggi alle ore 10 è convocata la assemblea dei giovani del Circolo di S. Giovanni. Interverrà Madrina Accorinti.

ANPI: Questa sera, alle ore 18, riunione Federazione del Consiglio d'Ordine del Genio Civile. Parteciperanno della Federazione: alle prossime competizione elettorale: varie.

Sezione Donna Olimpia: Domani alle ore 10, assemblea dei soci. Interverrà un rappresentante del C.E.

I familiari parteciperanno con imbarazzo dolore la scomparsa della signora

ANGELA DEL MONACO nata PARENTI

avvenuta in Roma il 24 aprile 1958.

I funerali avranno luogo sabato 26 aprile alle ore 8, partendo dalla abitazione della estinta, in via Pomezia 11. Nella chiesa di Ognissanti, in via Appia Nuova, avrà luogo la cerimonia funebre.

NELLA RICORRENZA DEL 25 APRILE

Le manifestazioni unitarie per il XIII della Resistenza

Corone d'alloro della Giunta provinciale a Porta San Paolo e a Porta San Giovanni

Per la ricorrenza del 25 aprile, come ieri abbiamo pubblicato, l'ANPI ha organizzato manifestazioni celebrative della mancata sostituzione dei colleghi collocati in quiescenza, dove, alle ore 10,30, parteciperanno Fernando Di Giulio, Achille Lordi e Fausto Nitti, in piazza Tiburtina, alle ore 19, dove, parleranno Maurizio Ferrara e l'avv. Luigi Cavalieri e Monteporzio, alle ore 19, dove, nella piazza principale del paese, parlerà il candidato provinciali Filiberto Shabani. Inoltre, il giorno dopo, ambrogio Donini, candidato al Senato e Mario Ricci, candidato al Parlamento, parleranno alle 10,30, in piazza S. Maria in Trastevere. La Segreteria della Camera dei Lavori ha invitato i lavoratori a partecipare alle celebrazioni unitarie.

Le Giunte provinciali, invece, si incontreranno alle ore 9,30 di oggi, a Porta S. Giovanni, corone di alloro sulle lapidi che ricordano i combattenti caduti durante il periodo della Resistenza.

Manifestazioni della F.G.C.I.

Oggi alle ore 17, a Civitavecchia, avrà luogo una serata della gioventù per inaugurare i nuovi locali del Circolo giovanile comunista.

Intanto, il compagno Francesco De Vito.

Gravissimo lutto dell'avv. Parenti

Un grave lutto ha colpito ieri il compagno Loreto Parenti: la morte della sua amata sorella, signora Angela Del Monaco.

In ancora giovane, era la signora Angela Del Monaco, figura eletta di sposa e di madre, si è spenta ieri, dopo lunghissima malattia, tra le braccia dolori dei suoi familiari.

Esprimiamo il nostro commosso cordoglio al compagno Loreto Parenti, già duramente provato per la recente morte della madre, al marito della signora Del Monaco, dott. Luigi, fratello Giovanni, alla sorella Dora, ai figli ing. Andrea, Enzo, Maria Teresa, Elisabetta.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8, partendo dalla abitazione della estinta, in via Pomezia 11. Nella chiesa di Ognissanti, in via Appia Nuova, avrà luogo la cerimonia fu-

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'Unità assolta al processo sulla Federmutue

La prima sezione penale della Corte d'appello (pres. dott. Palermo, P.G. dott. Siotto) ha

formato ieri mattina la sentenza emessa dal tribunale della Corte d'appello.

Il magistrato responsabile dell'Unità, al tempo del procedimento, ha arrestato il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, per la presunta concorrenza indebita, nel periodo compreso dal 1957 al 1959, quando il dott. Giacomo Coppola, direttore responsabile della Federmutue, ha investito dall'arrivederlo, per il ministero pubblico, il dott. Giacomo Coppola, direttore